

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

14 - 20 gennaio 2019



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Le Categorie economiche del Valdarno tornano a chiedere investimenti: "Bene la Bretella, ma serve anche la terza corsia"

di Glenda Venturini

A inizio 2019 i rappresentanti locali di Cna, Confartigianato, Confindustria, Confapi, Confcommercio e Confesercenti riportano l'attenzione sulla necessità di infrastrutture per favorire lo sviluppo del Valdarno. La Bretella Coste-Casello si farà, ma la terza corsia A1 fra Incisa e Valdarno è in stand-by. E ai margini del Valdarno, resta il nodo di Ponte Buriano

"Non abbassiamo la guardia; per la vita delle imprese del territorio è indispensabile continuare ad investire sulle infrastrutture nel territorio": così le Categorie economiche del Valdarno, che in apertura del 2019, con una nota congiunta, tornano a lanciare un forte appello agli enti competenti, affinché si sblocchino opere attese e necessarie sul fronte della viabilità.

Una notizia positiva, nel 2018, era arrivata: si farà, infatti, la Bretella Coste-Casello. "Il mondo imprenditoriale, attraverso le Associazioni di categoria del territorio, esprime un forte apprezzamento per il lavoro del comune di Terranuova e della Regione Toscana che ha portato a confermare l'attuazione della nuova viabilità tra le Coste e il casello autostradale Valdarno, con la realizzazione della strada di collegamento tra il nuovo ponte e le Coste, la cosiddetta Bretella".

I presidenti del Valdarno di CNA (Fabio Mascagni), Confartigianato (Maurizio Baldi), Confindustria (Egisto Nannini), Confapi (Carlo Cioni), Confcommercio (Federica Vannelli e Paolo Mantovani) e Confesercenti (Laura Di Loreto), attraverso il portavoce del Comitato delle Categorie Economiche, **Emiliano Taranghelli**, lo ribadiscono: "È un'opera indispensabile per mantenere la competitività del nostro territorio, che grazie anche al lavoro che svolgono faticosamente ogni giorno le imprese, è ancora tra i più ricchi e sviluppati dell'intera Toscana".

Ci sono però ancora situazioni che necessitano attenzione e investimenti. E in cima alla lista, la terza corsia dell'A1. "Non possiamo abbassare la guardia, per permettere alle imprese del nostro comprensorio di continuare a competere in tutto mondo è necessaria anche la 3° corsia dell'autostrada", che invece risulta oggi ancora in stand-by, nel clima di incertezza legato al crollo del ponte Morandi e alla messa in discussione del ruolo di Autostrade.

"La terza corsia autostradale tra Incisa Reggello e Valdarno - ricordano i rappresentanti delle Categorie economiche - era già arrivata al progetto definitivo. L'opera, che avrebbe un costo di 400 milioni di euro, dopo aver superato la Valutazione Impatto Ambientale, nel mese di febbraio 2018 era stata presentata ai Comuni interessati di Figline e Incisa, Reggello, Terranuova e San Giovanni, insieme alla Provincia di Arezzo e alla Città Metropolitana di Firenze". Poi la sospensione.

"Il Valdarno deve il suo passato sviluppo anche alla favorevole posizione posta lungo le direttrici delle principali infrastrutture - ricorda Taranghelli - oggi, che la concorrenza è sempre più feroce e internazionale, non possiamo permetterci di rimanere con una infrastruttura inadeguata alle mutate esigenze, per non affrontare poi il capitolo delle (perse) opere connesse e funzionali al tratto autostradale per i Comuni di San Giovanni, Figline Incisa e Terranuova". Il Comitato delle Categorie fa allora un appello a tutte le parti in gioco: "Ai sindaci, alle forze politiche locali e non, affinché facciano tutto quanto è in loro potere per permettere di realizzare anche questa opera necessaria in questo tratto di A1".

C'è, infine, il fronte di Ponte Buriano, confine ultimo del Valdarno con Arezzo. "Non possiamo sottacere, sulla situazione di Ponte Buriano che, sebbene marginale nelle dinamiche valdarnesi, rappresenta un ulteriore ostacolo alla facilità di accesso al Valdarno stesso e pone in difficoltà la fascia di imprese che opera nella zona compresa tra Castiglion Fibocchi e Loro Ciuffenna. Al fine di dare un contributo fattivo sul tema della infrastrutture, come emerso in un incontro con il Presidente della Provincia Silvia Chassai, le Categorie del Valdarno, sollecitano anche la costituzione di un tavolo di confronto e aggiornamento, tra la Regione, la Provincia e i Comuni del Valdarno".



Lavori alle alberature intorno all'ospedale Serristori: due giorni di modifiche alla viabilità

di Glenda Venturini

Ausl e Comune di Figline e Incisa interverranno insieme per la messa in sicurezza del verde. I lavori si svolgeranno giovedì e venerdì

Lavori in programma intorno all'Ospedale Serristori di Figline: per due giorni saranno eseguiti interventi di messa in sicurezza delle alberature. A curarli sarà

l'Ausl Toscana Centro in collaborazione con il Comune di Figline e Incisa. I lavori si svolgeranno in particolare da giovedì 17 a venerdì 18 gennaio.

Le operazioni comporteranno anche alcune modifiche al traffico. In particolare, dalle 8 alle 17 di entrambe sarà introdotto il divieto di sosta nell'area parcheggio di via della Resistenza, sul lato del percorso pedonale, e il divieto di transito nel passaggio pedonale della stessa strada. Via Volta, invece, sarà interessata dal divieto di sosta per la sola giornata di venerdì 18 dalle 9 alle 17. Inoltre in quella fascia oraria, a causa dell'allestimento del cantiere temporaneo, il traffico sarà deviato sull'area parcheggio, in maniera tale da non interrompere la circolazione verso l'ospedale.

La normale viabilità sarà ripristinata al termine delle operazioni.



Cantiere di Publiacqua, chiude al traffico per dieci giorni corso Mazzini

di Glenda Venturini

L'intervento riguarderà il tratto dall'incrocio con via Bianchi fino a piazza Dante. Publiacqua interviene sulla tubazione principale. I lavori del maxi-cantiere qui erano finiti lo scorso agosto con la riasfaltatura completa della strada

Da mercoledì 16 gennaio un nuovo intervento di Publiacqua sulla rete idrica dell'ultimo tratto di corso Mazzini, verso piazza Dante, renderà necessario chiudere al transito la strada dall'intersezione con via Brunone Bianchi. Lo ha fatto sapere l'Amministrazione comunale.

Nel periodo dei lavori, che secondo le previsioni dureranno circa dieci giorni, si prevede che in corso Mazzini sia comunque consentito il transito nei giorni di mercato, cioè martedì 22 ed eventualmente martedì 29 gennaio dalle ore 6 alle ore 15.

Ricordiamo che anche corso Mazzini è stato interessato, nel 2018, dal maxi-cantiere Publiacqua che, nel centro storico, ha permesso la sostituzione totale delle tubature principali. I lavori terminarono ad agosto con la completa riasfaltatura di tutta la strada.



Serristori, raddoppia la diabetologia. Ambulatorio aperto due volte la settimana

di Monica Campani

L'obiettivo è accogliere 140 nuovi pazienti ogni anno. "Per il Valdarno fiorentino servizio ancora più appropriato"

L'ambulatorio specialistico per il diabete dell'ospedale Serristori di Figline raddoppia: sarà

aperto due volte la settimana, il giovedì e il mercoledì mattina e pomeriggio. L'ampliamento è stato possibile grazie anche alla presenza all'interno dell'ambulatorio di un altro infermiere che il Dipartimento Infermieristico ha messo a disposizione per sostenere l'incremento dell'attività. Lo scopo è quello di ampliare l'offerta per i pazienti già in carico alla diabetologia e di accogliere 140 nuovi pazienti con diagnosi di diabete ogni anno che devono effettuare visite di controllo regolari.

"Con la nuova offerta si mira a dare una risposta più efficace alle esigenze che arrivano dal territorio per evitare spostamenti impropri dei residenti tra Incisa e Figline verso altri ospedali non di competenza del territorio dell'Azienda Usl Toscana centro. Con l'obiettivo di fornire un'offerta più completa possibile, sono state quindi approntate agende articolate in modo da evadere le richieste di urgenza diabetologica da Fast Track e quelle da priorità breve e differita".

"Ci tenevamo anche a dare continuità tra ospedale e territorio – spiega Francesco Manetti, direttore della Diabetologia e Malattie Metaboliche dell'ospedale Santa Maria Annunziata e Serristori – sia ai pazienti che vengono dimessi dalla medicina e dalla chirurgia sia a quelli seguiti dall'oncologia del Serristori".

"Con l'ampliamento della offerta al Serristori di visite diabetologiche - afferma Giancarlo Landini Direttore del Dipartimento di Medicina - si completa la rete diabetologia aziendale anche nella zona fiorentina sud est. I pazienti del Valdarno fiorentino non dovranno spostarsi per ricevere assistenza specialistica diabetologica qualificata. Inoltre essendo il nostro sistema interconnesso chi avrà bisogno di accertamenti e terapia di secondo livello sarà inviato direttamente dove potrà ricevere le cure adeguate per il suo stato di malattia".

Soddisfazione anche da parte della responsabile Aggregazione funzionale territoriale (Aft) di zona, Maria Grazia Mori. "Se abbiamo bisogno di una consulenza urgente, oltre al Fast Track, ora sappiamo di poter contare anche sul servizio di diabetologia così ampliato. Per i pazienti diabetici molto anziani o per i familiari di un "grande anziano" diabetico che sono seguiti sul territorio, sapere che c'è questo ambulatorio al Serristori, è sicuramente una garanzia in più".



Nuovo asfalto nelle strade del Valdarno fiorentino: cantieri e sensi unici alternati fino a febbraio

di Glenda Venturini

In arrivo in questi giorni interventi a cura della Città Metropolitana, sulla Sp Chianti- Valdarno, su via Urbinese e lungo la Sr69 nel tratto di Figline e Incisa

Nuova tranche di lavori sulle strade di competenza della Città Metropolitana di Firenze, in Valdarno fiorentino. Si tratta di interventi puntuali di rifacimento del fondo stradale in tratti di alcune strade che risultano particolarmente ammalorati.

Il nuovo asfalto sarà posato in particolare lungo la provinciale Chianti-Valdarno, in via Urbinese e sulla Regionale 69 nel tratto di Figline e Incisa. In tutti e tre i casi saranno interessate soltanto porzioni di asfalto, ma la presenza del cantiere rende necessaria l'istituzione del senso unico alternato regolato da semaforo.

Per questo, fino al 1° febbraio, l'Ufficio viabilità della Città Metropolitana di Firenze ha stabilito l'istituzione di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico e limitazione di velocità a 30 km/h in prossimità del cantiere, per il restringimento della carreggiata, sulla Sp 16 'Chianti-Valdarno', dal km 12+450 al km 17+410 circa; sulla Sp 124 'Urbinese' al km 0+570 circa; e sulla Sr 69 'Di Val d'Arno' al km 25+585 circa, nel Comune di Figline e Incisa. Apposita segnaletica sarà comunque presente nei tratti via via interessati dai lavori.



Guasti, le tracce di un maestro

BAGNO A RIPOLI *Oggi i funerali dello scultore scomparso a 95 anni*

di MANUELA PLASTINA

SONO NUMEROSE le tracce che Marcello Guasti ha lasciato della sua arte nel territorio fiorentino, al quale era profondamente legato. Lo scultore, morto sabato scorso all'età di 95 anni, aveva scelto la frazione di Terzano, a Bagno a Ripoli come luogo di vita e di lavoro. Ha esposto ovunque, sia in Italia che all'estero. Ma la sua maggiore ispirazione sembrava arrivare proprio dalla sua terra. È sua la scultura-fontana «Terra Aria Acqua Fuoco» all'ingresso dell'Al, a Impruneta: ispirata da un verso di Euripide, è stata concepita per essere animata dallo scorrere dell'acqua. Purtroppo però da tempo è a secco. Riattivata nel marzo del 2015, a 20 anni dalla sua prima inaugurazione, è tornata poi a spegnersi.

A BAGNO a Ripoli, Marcello Guasti ha fatto il suo ultimo dono: una scultura dedicata all'olivo che sarà collocata al giardino dei Ponti. «L'ho incontrato pochi giorni fa - ricorda adesso il sindaco ripolese Francesco Casini - . Nonostante le condizioni di salute, mi ha colpito l'energia, lo spirito del maestro, la sua voglia di

le sculture della Luna e il suo cipresso a Greve in Chianti e l'opera in bronzo l'Albero dell'Universo a Figline Valdarno, dedicata ai caduti di tutte le guerre e inaugurata nel 2011. «Ricordiamo lo scultore con affetto e gratitudine - dice il sindaco figlinese Giulia Mugnai - per aver impreziosito la nostra città di un'opera di così profondo significato, di fronte alla quale si svolgono tutte le celebrazioni istituzionali di Figline e Incisa». I funerali di Marcello Guasti si terranno stamani alle 10 nella chiesa di Santo Stefano a Paterno, in via di Terzano a Bagno a Ripoli.



Marcello Guasti nel suo studio e, sopra, il suo monumento ai carabinieri fucilati a Fiesole

OPERE

Guasti ha realizzato monumenti a Fiesole, Figline, al casello di Impruneta. Sue opere anche al Gabinetto dei disegni degli Uffizi

creare, studiare e lavorare. Avremmo voluto inaugurare l'olivo con lui, ultimo dono alla comunità che ha contribuito ad arricchire con la sua persona e la sua arte».

Anche Fiesole contava di averlo presto in città. A lui sarà dedicata la mostra dal 17 febbraio al 30 settembre che verterà proprio all'opera di Guasti, il monumento ai tre carabinieri nel 65° anniversario del loro eccidio, e all'architetto Giovanni Michelucci. «Proprio pochi giorni fa - ricorda il sindaco fiesolano Anna Ravoni - il maestro ha voluto ringraziare il Comune per la mostra, donando tre xilografie della sua serie dedicata ai renaioli». Sempre di Guasti anche



A Fiesole due mostre sul monumento ai carabinieri martiri

LA MORTE di Marcello Guasti ha suscitato profondo cordoglio anche a Fiesole, dove si sta perfezionando l'organizzando della mostra dedicata a una delle opere più note del maestro: il monumento ai tre carabinieri martiri dei nazifascisti. L'esposizione è articolata in più sezioni, in due spazi distinti. Si inizia il 17 febbraio alla Sala Costantini, dove la storia del monumento viene presentata a partire dal concorso organizzato da Giovanni Michelucci, che aveva progettato la terrazza del Parco della Rimbranza che ospita la scultura, e che venne vinto da Guasti nel 1964. La mostra è curata dallo storico d'arte statunitense, fiesolano d'adozione, Jonathan K Nelson con la collega Mirella Branca, che hanno svolto un accurato lavoro di ricerca in occasione del 75° anniversario dell'eccidio. Due anni di lavoro, con la partecipazione di Guasti, che sarà presentato con bozzetti, disegni, sculture e xilografie, tre delle quali rimarranno al Comune a mostra finita. «Tre xilografie della serie dei renaioli, che il maestro - spiega il vicesindaco Barbara Casalini - ha donato al Comune il 28 dicembre». La mostra prosegue dall'11 maggio al Museo Archeologico con «Guasti e gli artisti suoi contemporanei». Daniela Giovannetti



Studenti-bus, protesta Fb

FIGLINE Gruppo social denuncia i guai del trasporto



Nasce un gruppo Fb per raccogliere segnalazioni e proteste degli studenti che in Valdarno per andare a scuola utilizzano i bus del trasporto pubblico

TRASPORTO pubblico su gomma, gli studenti del Valdarno aprono un gruppo Facebook per continuare la protesta. Perché per i ragazzi che la mattina e il pomeriggio da Reggello e/o Figline Incisa devono raggiungere le scuole a San Giovanni o Monteverchi, spostarsi è ancora un problema. «Studenti Valdarno per migliorare trasporto Pubblico» il nome del gruppo aperto Fb che «nasce dall'esigenza di dar voce a chi usufruisce del trasporto pubblico su gomma per migliorarlo». E' gestito da Chiara Guzzo, mamma di una studentessa, insieme allo studente figlinese Aniello Squillante che già quattro mesi fa scrisse alle amministrazioni locali e poi, causa mancata risposta, si rivolse al difensore civico regionale. «Ma la situazione – precisa Squillante – è insostenibile dal 2016. Sono studente pendolare da 5 anni e soprattutto negli ultimi 3 ho visto solo aumentare il prezzo

dell'abbonamento (126 euro per 3 mesi, ndr) e gli autobus, invece, sempre più affollati. A volte, occupate le sedute disponibili (50) e lo spazio del corridoio con noi ragazzi pressati anche dagli zaini (altri 20/30 persone in piedi), il bus viaggia dalla stazione di Figline a San Giovanni con le porte aperte. Non solo viene meno il nostro diritto alla mobilità, ma viene messa in pericolo la nostra sicurezza».

Le criticità che vengono denunciate: autobus sovraffollati, abbonamenti cari e carenze di collegamenti con alcune frazioni. «A livello locale – spiega Chiara Guzzo – io che vivo nella frazione di Ciliegi ho ricevuto molta disponibilità dall'assessore Piero Giunti di Reggello e da Piero Alterini dell'omonima azienda di trasporto. Giovedì incontreremo il sindaco Giulia Mugnai. Insieme, in gruppo, la voce diventa più forte e forse qualcosa inizierà a cambiare».

B.T.



Serristori: raddoppia la diabetologia

L'AMBULATORIO per il diabete del Serristori raddoppia l'apertura da una a due volte la settimana: oltre al giovedì, il servizio ora viene effettuato anche il mercoledì, con aperture mattutine e pomeridiane in entrambi i giorni. L'ampliamento è stato possibile grazie anche alla presenza di un altro infermiere che il dipartimento infermieristico ha messo a disposizione. La decisione è stata presa per ampliare l'offerta per i pazienti già in carico alla diabetologia e con l'obiettivo di accogliere 140 nuovi pazienti. Si mira poi a dare una risposta più efficace al territorio per evitare spostamenti dei residenti tra Incisa e Figline verso altri ospedali. Con l'obiettivo di fornire un'offerta più completa possibile, sono state approntate agende articolate in modo da evadere le richieste di urgenza diabetologica e quelle da priorità breve e differita. «Ci tenevamo a dare continuità tra ospedale e territorio – spiega Francesco Manetti, direttore di diabetologia e malattie metaboliche degli ospedali Santa Maria Annunziata e Serristori – sia ai pazienti che vengono dimessi da medicina e chirurgia sia a quelli seguiti dall'oncologia del Serristori».



Mafia in Valdarno: la ricerca di Fulvio Turtulici svela il fenomeno criminale sul territorio, nel libro "Trame Criminali"

di Matteo Mazzierli

Il libro, realizzato da "Libera" l'associazione contro le mafie, contiene indagini e inchieste nella provincia di Arezzo e nel Valdarno aretino e fiorentino dal 1999 al 2017. L'autore Fulvio Turtulici: "È un racconto che narra l'evolversi del fenomeno mafioso attraverso fatti nudi e crudi che ci riguardano"

Si chiama "Trame criminali" il libro che contiene quasi venti anni d'indagini e inchieste sulla mafia nel nostro territorio nato grazie all'associazione contro le mafie "Libera". Una lunga ricerca attraverso l'analisi degli articoli pubblicati in giornali e riviste realizzata da Fulvio Turtulici, che racconta dell'importanza della conoscenza e del non sottovalutare il fenomeno.

"Ci si chiede il perché di questo opuscolo sulla nostra provincia toscana - afferma Turtulici - dove non ci sono amministrazioni locali sciolte per mafia o amministratori indagati. La risposta è che, noi dell'associazione, siamo consapevoli di quanto sia importante informare in relazione a come agiscono le mafie nel nostro territorio, così da prevenirle e fermarle prima che sia troppo tardi. L'ex pm, ed oggi presidente Anac, Raffaele Cantone riferendosi alla provincia aretina e al Valdarno disse: l'attività malavitosa è iniziata negli anni '80, seguendo la scia dei soldi per la direttissima ferroviaria. Ci si sono trovati bene: una provincia tranquilla, l'ideale per lavorare nell'ombra"

"Ciò che si ipotizza nelle indagini non può non destare inquietudine - spiega Turtulici - Alcune delle maggiori opere pubbliche del Valdarno in questi anni sono finite nelle carte degli inquirenti e della cronaca: dalla variante alla Sr 69 al ponte Leonardo; ditte ritenute dagli investigatori di camorra, e stanziate nel Valdarno, hanno partecipato alla ristrutturazione degli Uffizi, ai lavori per l'apertura dell'Hard Rock Café fino al restauro della villa di Sting nel Chianti e alla ditta che si è aggiudicata l'appalto per l'ampliamento di Podere Rota".

"In Valdarno - continua l'autore della ricerca - l'organizzazione criminale più attiva è la camorra, tant'è che dal 2002 al 2012 il tribunale di Napoli ha condannato un clan di camorristi che operava in Valdarno, ben inseriti tra istituti bancari e professionisti.

Operante è anche la 'ndrangheta e quest'anno un'indagine ha segnalato per la prima volta ad Arezzo la presenza di una banda della mafia nigeriana".

"Il problema mafia si lega, come uno dei fattori più preoccupanti - continua Turtulici - al contesto generale di crisi strutturale del nostro sistema attuale. Non è un problema esclusivo del Valdarno, tuttavia si dovrebbe dare maggior risalto a tutti coloro che resistono a questo fenomeno e non lasciare che questa brutta malattia attecchisca ad un territorio come quello del Valdarno che ancora oggi mantiene delle energie positive rispetto ad altre realtà".

"Questa ricerca non è un'analisi sociologica, uno studio di esperti - conclude Turtulici - è l'esposizione nuda e cruda di ciò che è accaduto ed accade ancora che ci riguarda tutti. Leggendolo ciascuno di noi troverà vicende che hanno già destato la nostra attenzione o ci hanno coinvolto: il fallimento della nota azienda locale che ha costruito la casa dove abitiamo o di cui siamo stati dipendenti; i motivi della strana ricchezza di qualcuno che conosciamo; il sequestro della pasticceria, del ristorante o della pizzeria che abbiamo frequentato e così via. Perché questo è la mafia: qualcosa che ci tocca da vicino, che ci sta accanto e di cui non ci rendiamo conto finché non ne siamo vittime dirette o indirette, modificandoci l'esistenza e il modo di pensare. Per questo motivo sarebbe intelligente per tutti conoscerla".



Tutti in piazza con i propri animali

di Monica Campani

Il 20 gennaio a Figline edizione numero 11 per la tradizionale Benedizione degli animali e delle biade. Appuntamento alle 10

Torna anche quest'anno a Figline la Benedizione degli Animali e delle Biade. Si tratta di una tradizione giunta alla sua undicesima edizione che si svolge in concomitanza con la Festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, in programma per domenica 20 gennaio dalle 10 in piazza Ficino. Per l'occasione, tutti i cittadini sono invitati a partecipare portando con sé i propri animali. Seguirà il saluto delle autorità e la cerimonia di benedizione.

L'iniziativa è organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura e alle Politiche Ambientali, insieme ai Cavalieri delle Balze e in collaborazione con Coldiretti, Pro loco Marsilio Ficino, Casa della Civiltà contadina e Confederazione Italiana Agricoltori.



Data 16/01/2019 Pagina: 17

FIGLINE IL RUOLO RIEVOCATIVO DEI CAVALIERI DELLE BALZE DI REGGELLO

Benedizione di animali in piazza

Domenica dalle 10 l'appuntamento con la festa di Sant'Antonio abate

TUTTI in piazza con i propri animali. L'appuntamento è per domenica 20 alle 10 in piazza Marsilio Ficino a Figline Valdarno con l'undicesima edizione della tradizionale 'Benedizione degli animali e delle biade'. Una tradizione che si svolge in concomitanza con la festa di Sant'Antonio abate, protettore degli animali e che affonda le sue radici nelle vecchie usanze contadine, quando il Valdarno, ricco da un punto di vista agricolo, era anche sede di storici mercati e importanti fiere di animali.

LA 'DISPENSA' di Firenze, che riforniva la città di produzioni vegetali ma soprattutto di animali d'allevamento come mucche, agnelli, vitelli, pecore, conigli e i famosi polli. Questa consuetudine, a Figline, è stata recuperata nel 2007 dal Comune grazie alla collaborazione dei Cavalieri delle Balze di Reggello, che per l'occasione parteciperanno alla giornata con un nutrito gruppo di propri cavalli. Oggi gli animali che si radunano in piazza sono cambiati. «E' una manifestazione - spiega Lorenzo Venturi dell'ufficio

ambiente del Comune - che ha riscosso sempre una grande partecipazione di pubblico, ma, certo, i soggetti delle ultime edizioni sono principalmente cani, gatti e uccelli. Spostare animali di grande taglia non è facile e quindi i contadini non partecipano con le loro bestie ma magari vengono in piazza a prendere l'immagine di Sant'Antonio che poi metteranno dentro le stalle». La benedizione alle 10,45, quando il parroco della

collegiata, don Giovanni Sassolini, uscendo dalla messa delle 10 celebrerà un breve rito religioso. Al termine sarà distribuita ai partecipanti un'immagine di Sant'Antonio. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato all'agricoltura e alle politiche ambientali, insieme ai Cavalieri delle Balze e in collaborazione con Coldiretti, Pro loco Marsilio Ficino, Casa della civiltà contadina e Confederazione italiana agricoltori.

Beatrice Torrini



Una tradizione che si svolge in concomitanza con la festa di S. Antonio



Giardini Serristori Riquilificazione al via

ALBERI, piante e sottobosco del Serristori si rifanno l'abito. I lavori di manutenzione del patrimonio intorno all'ospedale sono previsti giovedì e venerdì. Ritenuti necessari a seguito di alcune rilevazioni dello stato di salute fatte dall'Asl. L'operazione ha l'obiettivo di riquilificare l'area e garantire la sicurezza di pazienti e visitatori. Previsto l'abbattimento di alcune acacie ai lati della salita che porta in ospedale, la potatura di querce e la pulizia delle aree verdi intorno al parcheggio.



Data 16/01/2019 Pagina: 17

Ciclisti al buio sulla Regionale rischiano la vita

LA REGIONALE 69 è sempre più pericolosa, soprattutto al buio e per le biciclette che circolano senza luci né catarifrangenti che le renda visibili. Il tratto più frequentato dalle due ruote è quello dei Lagaccioni, fra Incisa e Figline, dove ci sono molte fabbriche in cui si lavora fino a tarda sera. Viaggiano senza la classica lucina rossa che li fa intravedere da lontano all'automobilista, non indossano il gilet arancione, e le biciclette non hanno seppure i catariotti ai pedali, dotazioni obbligatorie. Ma nessuno li controlla. Pertanto continuano a circolare. Si tratta di utenti che creano un potenziale pericolo, in qualche occasione è stato sfiorato l'incidente. E' andata bene. Tuttavia non sarebbe male se anche questi ciclisti, incuranti delle regole, mettessero in regola i loro mezzi di trasporto. Per evitare possibili, spiacevoli complicazioni a loro e agli altri.



Trasferiti gli ambulatori specialistici: spostati dal Distretto al Poliambulatorio del Serristori

di Glenda Venturini

Completato ieri il trasferimento disposto dalla Asl: gli ambulatori di otorinolaringoiatria, audiologia, dermatologia, fisiatria si trovano ora all'interno dell'ospedale

Concluso ieri il trasferimento degli ambulatori specialistici di Figline: lo fa sapere l'Azienda Usl Toscana Centro. In particolare, come era stato annunciato, è stato effettuato il trasferimento degli ambulatori specialistici di otorinolaringoiatria, audiologia, dermatologia, fisiatria.

Questi ambulatori non si trovano più al Distretto di via Giovanni da Verrazzano, ma sono stati spostati al Polimambulatorio del Presidio ospedaliero Serristori, al 1° piano, con ingresso dal piano terra - Zona CUP. Pertanto da stamani è ripresa l'attività dell'ambulatorio di otorinolaringoiatria, a seguire ripartiranno anche gli altri.

I cittadini che hanno prenotato gli appuntamenti sono già stati avvisati del trasferimento di sede dal personale dell'accoglienza e CUP. "L'obiettivo di tale trasferimento - spiega la Asl in una nota - è volto a migliorare il percorso assistenziale dei cittadini unificando le attività specialistiche in un unico punto, oltre a rafforzare così la continuità tra ospedale e territorio".



Data 17/01/2019 Pagina: 20

FIGLINE NUMERI AL BOTTEGHINO

Teatro Garibaldi La musica raddoppia

STA ANDANDO molto bene la stagione teatrale 2018/19 del Teatro Garibaldi di Figline che, dopo il boom storico di 856 abbonati alla prosa, ha registrato un aumento anche nella vendita di biglietti singoli. A soli 4 spettacoli dal suo inizio, si sono registrati ben 434 spettatori in più rispetto alla passata edizione, per un totale di 2618 persone (contro le 2184 del 2017/18). Di queste, 906 hanno acquistato un ticket singolo (quasi il doppio rispetto alla passata stagione di prosa). Anche la concertistica ha registrato aumento di gradimento: 114 abbonamenti contro i 105 dello scorso anno, mentre il numero degli spettatori che, di volta in volta, selezionano a quale concerto assistere, è raddoppiato. Il prossimo spettacolo in cartellone è sabato 26 (ore 21) e domenica 27 (ore 16,30) con Ornella Muti ed Enrico Guarneri in scena con «La Governante» di Vitaliano Brancati, per la regia di Guglielmo Ferro.

Il prossimo concerto, invece, si terrà mercoledì 30 con l'Orchestra della Toscana e il soprano Amelia Jakobsson diretti da Eva Ollikainen.

B.T.



Data 17/01/2019 Pagina: 20

Piani urbanistici Unificati i regolamenti

IL CONSIGLIO comunale di Figline e Incisa ha dato il via al Piano operativo che, dopo cinque anni, unifica i regolamenti urbanistici dei due ex Comuni, uno strumento che da ora in avanti permetterà di progettare interventi sull'intero territorio del 'Comune unico', comprese le normative sulle abitazioni. Finora per ristrutturare o ampliare casa si seguivano normative diverse fra i due territori, così come era diversa la disciplina del territorio rurale, le trasformazioni con valenza quinquennali, tutte complicazioni che creavano non poche difficoltà per la redazione di strumenti urbanistici. In particolare il Piano operativo contiene la definizione degli obiettivi e delle azioni conseguenti, oltre le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato. Il documento che avvia le procedure è già stato trasmesso a tutti gli enti e organismi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, inoltre contiene anche il quadro conoscitivo di riferimento e l'indicazione dei destinatari.

Paolo Fabiani



Porta a porta nel centro di Figline: l'avvio del nuovo sistema slitta a febbraio

di Glenda Venturini

La nuova data di partenza è fissata l'11 febbraio, per consentire di raggiungere tutte le utenze coinvolte e per evitare i disagi che ci sarebbero durante i lavori che Publiacqua ha riaperto in corso Mazzini. Intanto prosegue la consegna dei kit

Slitta all'11 febbraio l'avvio del servizio di raccolta rifiuti porta a porta nel centro storico di Figline. Una decisione presa per consentire agli operatori Alia di ultimare la consegna degli appositi kit a tutte le utenze interessate, ma anche per evitare i disagi dovuti alla concomitanza con i lavori che Publiacqua ha riaperto in questi giorni in corso Mazzini.

Per quanto riguarda le informazioni sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, ad oggi sono state raggiunte più della metà delle utenze, tra domestiche e non domestiche, coinvolte nel progetto di raccolta dei rifiuti porta a porta. Ricordiamo che l'attivazione del porta a porta sarà graduale su tutta l'area del comune, e comporterà eliminazione delle attuali postazioni ad eccezione delle campane verdi per il conferimento degli imballaggi in vetro.

I cittadini residenti nel centro storico stanno ricevendo al proprio domicilio un kit singolo, composto da 3 bidoncini di colore diverso: marrone per organico, giallo per carta e cartone e grigio per rifiuto residuo non differenziabile, oltre a sacchi azzurri per imballaggi in plastica/metalli/tetrapak/polistirolo ed una borsa per gli imballaggi in vetro; le utenze condominiali, invece, stanno verificando con gli operatori l'ubicazione delle postazioni e i relativi materiali.

A coloro che non sono presenti in casa al momento della visita, viene lasciato un apposito volantino informativo con indicate le modalità di ritiro successivo presso il punto informativo Alia, allestito presso i locali dell'Auser, piazza don Bosco 8 a Figline, aperto ogni mercoledì, (14:30 – 19:00), e sabato (8:30 – 13:00) fino al 28 febbraio.

La data di avvio del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, quella appunto dell'11 febbraio, verrà ricordata da Alia a tutti gli interessati attraverso tutti i canali di comunicazione a disposizione dell'azienda e tramite volantinaggio sul territorio, nei giorni precedenti. Per ogni informazione è a disposizione il Call Center di Alia, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 19.30, il sabato dalle ore 08.30 alle ore 14.30 ai numeri 800 888 333 (da rete fissa, gratuito) o 199 105 105 (da rete mobile, a pagamento, secondo i piani tariffari del proprio gestore) oltre al portale www.aliaspa.it (<http://www.aliaspa.it>) .



Data 18/01/2019 Pagina: 18

Publiacqua 'chiude' corso Mazzini per dieci giorni

CORSO Mazzini è chiuso per 10 giorni per interventi di Publiacqua: il martedì, giorno di mercato, il corso sarà riaperto al traffico. E' quasi un anno che Publiacqua ha aperto un grosso cantiere in città, per un investimento di 300mila euro, per rifare la rete idrica del centro, soprattutto nei corsi Mazzini e Matteotti. Lavori sottolineati a suo tempo da polemiche per la tempistica con la quale vennero realizzati in corso Matteotti, tanto da provocare una serrata dei commercianti. Poi il cantiere si spostò in corso Mazzini dove la situazione è più complessa, vista la ristrettezza della carreggiata e i tanti allacciamenti che devono essere eseguiti. Anche per corso Mazzini c'era una scadenza per la chiusura del cantiere, ma è sempre rimasto aperto. Il traffico durante il blocco viene dirottato sulla parallela che consente di accedere in piazza Ficino. Il corso riaprirà il 26 gennaio.

Paolo Fabiani



Automedica al Serristori, il progetto bloccato prima di partire: la furia dei Cobas. "È un regalo al privato sociale"

di Glenda Venturini

Cambiano i piani della Asl, e secondo i Cobas si tratta della "ennesima regalia ad una struttura del volontariato, la Misericordia di Figline". I delegati Rsu parlano di "un fatto grave e sconcertante" e chiedono che "il servizio di emergenza territoriale 118 rimanga aziendale e che si ponga fine a questa privatizzazione folle"

Lo stop al progetto di attivare l'automedica presso il Serristori, deciso dalla Ausl Toscana Centro, finisce nel mirino dei delegati Rsu Cobas Andrea Calò, Lorenzo Sgherri e Domenico Mangiola, che parlano di "fatto grave e senza precedenti" e puntano il dito nei confronti di un "regalo al volontariato privato".

"Da anni - scrivono i Cobas in una nota - le Amministrazioni locali del Valdarno fiorentino avevano richiesto alla USL Toscana Centro e alla Regione Toscana di potenziare e qualificare il sistema dell'emergenza territoriale 118. Alcune di queste richieste sono finite anche nel patto territoriale. Bene, dopo anni di attesa e di lavoro, l'emergenza territoriale 118 al Comune di Figline e Incisa, che doveva aprire con il varo dell'automedica aziendale presso il Presidio ospedaliero Serristori a partire dal 1° febbraio 2019, improvvisamente riceve uno stop! Progetto bloccato quando tutto era già pronto: locali, mobili, attrezzatura sanitaria, macchina e personale", sostengono i delegati.

Sulle motivazioni dello stop, i Cobas spiegano:

"L'azienda, su coperture da parte dell'Assessorato al Diritto alla salute, si inventa un progetto sperimentale, al costo della modica cifra 100mila euro, con il quale assegna la gestione dell'automedica alla Misericordia di Figline Valdarno, una sconcertante regalia al privato sociale. Per fare questa operazione di esternalizzazione l'azienda architetta anche una strana figura professionale di "autista soccorritore", stranamente dipendente della Misericordia".

"Si tratta di un fatto grave e sconcertante - sostengono i Cobas - che non trova precedenti nel territorio fiorentino e che non trova una motivazione di miglioramento qualitativo del servizio di emergenza territoriale ma è solo il frutto di un calcolo prettamente politico alla ricerca di un consenso elettorale verso chi della sanità né fa un'occasione di business. Le auto mediche aziendali pubbliche, con personale altamente qualificato, rappresentano un fiore all'occhiello di ciò che rimane della "Toscana felix" e conferiscono all'attuale sistema 118 la risposta più sicura da offrire al cittadino nell'area dell'emergenza territoriale".

"Come delegati Rsu COBAS - concludono Calò, Mangiola e Sgherri - non approviamo questa esternalizzazione né tanto meno l'indebolimento della capacità di offerta di servizi da parte del sistema sanitario pubblico. Tra l'altro l'Ospedale Serristori, le attività diagnostiche e analitico strumentali, quelle specialistiche sono già preda di istituti privati convenzionati di ogni sorta non ci aspettavamo che il cinismo e la miopia politica di manager e Amministratori si spingesse fino a tanto. Noi non ci stiamo e chiediamo che il servizio di emergenza territoriale 118 al Comune di Figline e Incisa rimanga aziendale, e che si ponga fine a questa privatizzazione folle, investendo le risorse economiche pubbliche laddove ce n'è bisogno".



Automedica al Serristori, la Asl: "A breve la sperimentazione. Progetto condiviso con le Associazioni di Volontariato"

di Glenda Venturini

Alle accuse dei Cobas la Asl Toscana Centro replica con il direttore delle centrali 118, dottor Piero Paolini. "Il progetto è condiviso con Anpas, Croce Rossa e Misericordia. A Figline l'automedica sostituirà la medicalizzata presso la Misericordia locale"

Sul progetto dell'automedica in Valdarno fiorentino, è l'Azienda sanitaria Toscana Centro a fare chiarezza dopo l'intervento dei Cobas, (<http://valdarnopost.it/news/automedica-al-serristori-il-progetto-bloccato-prima-di-partire-la-furia-dei-cobas-e-un-regalo-al-privato-sociale>) spiegando che si tratta di un progetto, che partirà in maniera sperimentale, e che ha coinvolto tutte le associazioni di volontariato. A Figline l'automedica sarà al Serristori, e sostituirà la medicalizzata oggi alla Misericordia.

"Nel Comune di Figline e Incisa - spiega il dottor Piero Paolini, direttore dell'area aziendale centrali operative 118 - si potenzia l'emergenza e urgenza sul territorio con l'Autista Soccorritore e con la nuova postazione di Automedica al Serristori".

"A breve nell'area sarà sperimentata la presenza dell'Autista Soccorritore, così come già avviene in altre realtà italiane. Tale implementazione andrà nell'ottica del miglioramento complessivo dell'emergenza territoriale, permettendo una maggiore adeguatezza nei percorsi delle patologie tempo dipendenti", e cioè dove il tempo è fondamentale per il soccorso: è il caso, ad esempio, di infarto e ictus.

"Il progetto è condiviso con le Associazioni di Volontariato Anpas, Croce Rossa e Misericordia, e prevede oltre alla figura del medico e dell'infermiere, un Autista Soccorritore adeguatamente formato e messo a disposizione dalle stesse Associazioni di Volontariato, così come avviene sulle ambulanze medicalizzate".

La Asl spiega, infine, che per quanto riguarda Figline nello specifico, la postazione dell'Automedica aziendale, con medico e infermiere, sarà presso l'Ospedale Serristori e andrà a sostituire l'attuale Ambulanza medicalizzata che ora si trova presso la Misericordia di Figline.



Data 20/01/2019 Pagina: 29

L'automedica del Serristori cambia sede

ERA FISSATA per il 1° febbraio l'inaugurazione dell'automedica aziendale del 118 al Serristori, un servizio importante che Figline aspettava da tempo e per accogliere il quale era stata predisposta tutta la logistica: locali, mobili, attrezzatura sanitaria, macchina e personale. Poi, come una doccia fredda, è arrivato lo stop da parte dell'Asl, uno stop almeno per quanto riguarda l'allocazione del servizio con l'automedica che non stazionerà al Serristori bensì in via Fabbrini nella sede della Misericordia.

«Infatti l'azienda – dicono i delegati Cobas Andrea Calò, Lorenzo Sgherri e Domenico Mangiola – si è inventato un progetto sperimentale, al costo di 100mila euro, con il quale assegna la gestione dell'automedica alla Misericordia di Figline, una sconcertante regalia al privato sociale. E per fare questa operazione di esternalizzazione l'azienda architetta anche una strana figura professionale di 'autista soccorritore', stranamente dipendente della Misericordia».

Paolo Fabiani



Data 20/01/2019 Pagina: 29



Il 'porta a porta' slitta all'11 febbraio

SLITTA all'11 febbraio
l'avvio del servizio di
raccolta rifiuti porta a porta
nel centro di Figline per
consentire agli operatori
Alia di ultimare la consegna
degli appositi kit a tutti.